



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 11

15 luglio 2011

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

| | |
|--|----|
| AFFARI SOCIALI | |
| LA COMMISSIONE EUROPEA INTENDE RAFFORZARE LE NORME CONTRO LE NUOVE DROGHE SINTETICHE PERICOLOSE..... | 5 |
| LOTTA AI FALSI: PIÙ INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DOGANALI RAFFORZANO LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE | 7 |
| AGENDA DIGITALE | |
| I CITTADINI EUROPEI PREFERISCONO I “PACCHETTI” COMPREDENTI INTERNET, TELEFONO E TV..... | 9 |
| ALIMENTAZIONE | |
| DOMANDE E RISPOSTE SUL REGOLAMENTO RELATIVO ALLE INFORMAZIONI ALIMENTARI..... | 12 |
| AMBIENTE | |
| LA COMMISSIONE PROPONE DI RIDURRE DEL 90% LE EMISSIONI DI ANIDRIDE SOLFOROSA PRODOTTE DAL TRASPORTO MARITTIMO | 16 |
| ISTRUZIONE | |
| NUOVI FONDI PER L'ISTRUZIONE, LA GIOVENTÙ E LA CREATIVITÀ PROMUOVERANNO L'OCCUPAZIONE..... | 18 |
| PESCA | |
| DOMANDE E RISPOSTE SULLA RIFORMA DELLA POLITICA COMUNE DELLA PESCA..... | 20 |
| TRASPORTI | |
| LA COMMISSIONE LANCIAMO UN NUOVO PIANO D'AZIONE IN MATERIA DI TRASPORTI CON I PAESI VICINI..... | 25 |
| <u>PARLAMENTO EUROPEO</u> | |
| COSA È SUCCESSO NELLA PLENARIA DI LUGLIO..... | 27 |

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

| | |
|--|----|
| AFFARI SOCIALI | |
| PROJECTS CONTRIBUTING TO EXCHANGE OF GOOD PRACTICES..... | 31 |
| ISTRUZIONE E CULTURA | |
| LEONARDO DA VINCI – PARTNERSHIP..... | 32 |
| YOUTH IN ACTION – ACTION 1.3 YOUTH DEMOCRACY PROJECTS..... | 35 |
| LEONARDO DA VINCI IVT MOBILITY – CALL 2012..... | 38 |
| GEMELLAGGI | |
| PROGRAMMA: L'EUROPA DEI CITTADINI - MEASURE 1.2 NETWORKS OF TWINNED TOWNS..... | 41 |

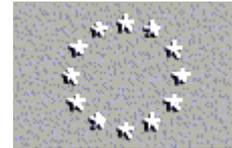
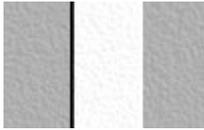
SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

| | |
|---|----|
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE | |
| EXPOITALIA, SALONE INTERNAZIONALE DEDICATO AL MADE IN ITALY..... | 46 |
| RICERCA | |
| "EU RESEARCH AND INNOVATION: WHAT ROLE FOR REGIONS AND CITIES AFTER 2013?"..... | 47 |

| | |
|--------------------------------------|----|
| PROGRAMMA ESPON..... | |
| INFO DAY ON CALLS FOR PROPOSALS..... | 48 |

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

| | |
|---|--------|
| <i>CULTURA.....</i> | |
| INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/19/11. SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI CINEMA EUROPEI..... | 51 |
| <i>ISTRUZIONE - FORMAZIONE.....</i> | |
| PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE DELLE COMUNITÀ ROM NELL'ISTRUZIONE E ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE..... | 54 |
| GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S..... | 56 |



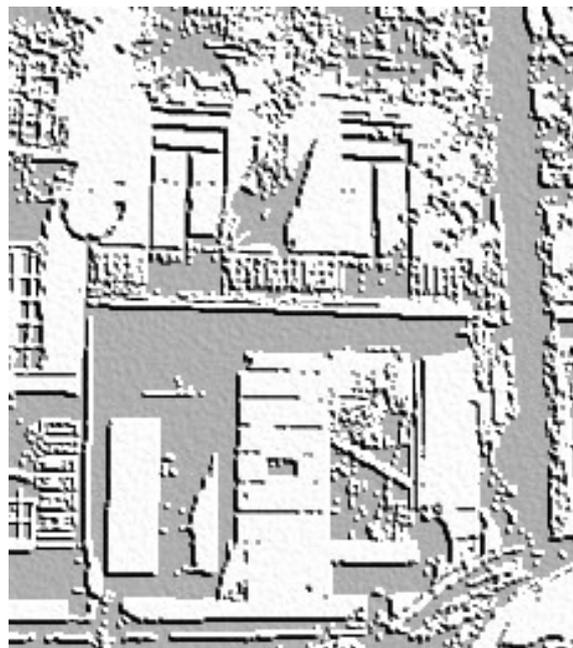
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 11/n

15 luglio 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

LA COMMISSIONE EUROPEA INTENDE RAFFORZARE LE NORME CONTRO LE NUOVE DROGHE SINTETICHE PERICOLOSE

Bruxelles, 11 luglio 2011 – Secondo una relazione della Commissione europea pubblicata oggi, sono necessari interventi più incisivi in tutta l'Unione per contrastare il crescente problema delle nuove droghe sintetiche sul mercato. Nel 2010 l'UE ha individuato una quantità record di sostanze psicoattive (41, contro 24 l'anno precedente), che provocano effetti simili a quelli di droghe pericolose come l'ecstasy o la cocaina e che sono vendute legalmente.

Queste droghe, che possono essere altrettanto pericolose delle sostanze vietate, sono spesso vendute su Internet o in appositi negozi. La relazione valuta le norme vigenti nell'Unione per contrastare la diffusione delle nuove droghe psicoattive. La Commissione intende rafforzare le norme vigenti per impedire che tali sostanze pericolose siano vendute liberamente sul mercato.

Secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro pubblicato oggi, le nuove sostanze che provocano effetti simili a quelli delle droghe illecite sono sempre più diffuse; il 5% dei giovani europei ha dichiarato di averne fatto uso. La percentuale più alta si registra in Irlanda (16%), seguita da Polonia (9%), Lettonia (9%), Regno Unito (8%) e Lussemburgo (7%). Dal sondaggio risulta che in tutti e 27 gli Stati membri la grande maggioranza dei giovani tra i 15 e i 24 anni è a favore del divieto di tali sostanze.

“Mai prima d'ora stanno diventando così ampiamente disponibili in Europa nuove droghe sintetiche. Possono essere tossiche, dare dipendenza e avere effetti nocivi a lungo termine”, ha dichiarato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia. “Dobbiamo attivarci a livello dell'Unione e proteggere i nostri figli. L'attuale sistema di individuazione delle nuove droghe non è adeguato a fronteggiare l'aumento del numero di queste sostanze sul mercato. È quindi necessario rafforzare le norme vigenti per impedire che i giovani cadano nella trappola di tali droghe pericolose. Dobbiamo garantire che il nostro quadro normativo per contrastare queste sostanze sia forte ed efficace.”

Relazione di valutazione: combattere le nuove sostanze psicoattive

La relazione odierna valuta il meccanismo istituito dall'UE per far fronte all'arrivo sul mercato europeo di nuove sostanze psicoattive. Questo meccanismo, creato nel 2005, prevede un sistema di allarme rapido fra Stati membri sulle nuove sostanze, la valutazione dei rischi che esse comportano e, se necessario, il loro assoggettamento a misure di controllo in tutta Europa.

Secondo la relazione, il sistema di allarme rapido funziona bene ma il meccanismo nel suo complesso fatica a stare al passo delle nuove sostanze che fanno ingresso sul mercato in numero sempre maggiore. Ad esempio, non è difficile eludere le attuali misure di controllo e fabbricare nuove droghe che possono essere vendute legalmente ma che possono avere effetti altamente nocivi per la salute. L'attuale sistema non prevede quindi sufficienti opzioni efficaci per le misure di controllo.

La Commissione sta esaminando il modo in cui rendere più efficaci le norme dell'UE, ad esempio mediante alternative alle sanzioni penali, nuove forme di monitoraggio delle sostanze che suscitano preoccupazioni e l'allineamento delle misure di controllo previste per le droghe a quelle esistenti nel settore della sicurezza alimentare e dei prodotti. In autunno la Commissione presenterà una serie di opzioni al riguardo.

Secondo la relazione, è a un ritmo senza precedenti che stanno diventando ampiamente disponibili in Europa nuove sostanze psicoattive. Nel 2005 ne sono state segnalate 115. Nel 2010 il numero di nuove droghe segnalate è stato record: 41 (contro 24 nel 2009 e 13 nel 2008), tra cui una sostanza di origine vegetale, derivati sintetici di droghe consolidate e le cosiddette droghe di progettazione (designer drugs).

Le nuove sostanze psicoattive costituiscono sempre più un problema globale. Secondo il "[rapporto mondiale sulla droga 2011](#)" dell'ufficio delle Nazioni Unite per la lotta contro la droga e il crimine, mentre l'uso di droghe tradizionali quali cocaina, eroina ed ecstasy è generalmente stabile, le nuove droghe riforniscono il mercato delle droghe illecite, in quanto i commercianti approfittano delle sostanze chimiche non regolamentate a livello internazionale.

Sondaggio Eurobarometro: uso delle droghe tra i giovani

Il sondaggio Eurobarometro pubblicato oggi rivela che il 5% degli intervistati che ha ammesso di far uso di droghe sintetiche si rifornisce da amici (54%), durante feste o in club (37%), in appositi negozi (33%) o su Internet (7%).

Dal sondaggio emerge inoltre che un ragazzo su tre (32%) ha fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita, mentre per le ragazze il rapporto è di uno a cinque (20%). Gli europei tra i 15 e i 24 anni fanno una netta distinzione tra cannabis e altre droghe illecite – sia per quanto riguarda la disponibilità che gli effetti sulla salute.

In generale, molti più giovani ritengono che la cocaina (95%) e l'ecstasy (92%) comportino elevati rischi per la salute per i consumatori abituali, rispetto alla cannabis (67%) – e all'alcool (57%).

L'uso regolare di cannabis comporta un rischio elevato secondo il 75% dei giovani che non ne hanno mai fatto uso e secondo il 36% di coloro che l'hanno usata in passato. Il 57% degli intervistati ritiene che potrebbe facilmente procurarsi la cannabis nel giro di 24 ore, mentre solo il 22% ritiene che potrebbe fare lo stesso per l'ecstasy o la cocaina.

Contesto

Per affrontare il problema della tossicodipendenza è necessario un approccio a lungo termine equilibrato che tratti in egual misura la prevenzione, la riduzione dei rischi, il trattamento e la lotta al traffico.

La strategia dell'Unione europea in materia di droga per il periodo 2005-2012 e i due piani d'azione in materia di lotta contro la droga (2005-2008 e 2009-2012) che la attuano fissano un approccio coerente ed equilibrato dell'UE per ridurre la domanda e l'offerta di stupefacenti.

La Commissione svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle misure per ridurre il consumo di droghe illecite e combatterne il traffico. Ai sensi della decisione [2005/387/GAI](#) del Consiglio, spetta alla Commissione proporre agli Stati membri di mettere sotto controllo le nuove droghe.

Tale decisione istituisce un meccanismo per scambiare rapidamente informazioni sulle nuove droghe e una procedura per valutare i loro rischi e sottoporle a controllo in tutta l'Unione. La relazione odierna valuta il funzionamento di detto meccanismo.

Per maggiori informazioni

Politica antidroga della Commissione europea:

<http://ec.europa.eu/justice/anti-drugs>

Sondaggio Eurobarometro sulla posizione dei giovani nei confronti delle droghe:

http://ec.europa.eu/public_opinion/whatsnew2011_en.htm

Homepage della Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia:

<http://ec.europa.eu/reding>

(Fonte: Commissione Ue, 11 luglio 2011)

LOTTA AI FALSI: PIÙ INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DOGANALI RAFFORZANO LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Bruxelles, 14 luglio 2011 – Nel 2010 le autorità doganali dell'UE hanno sequestrato alle frontiere esterne oltre 103 milioni di prodotti sospettati di violare i diritti di proprietà intellettuale (DPI).

In base alla relazione annuale della Commissione sulla tutela dei DPI da parte delle autorità doganali dell'UE pubblicata oggi, il numero di spedizioni bloccate da tali autorità è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente, passando da 43 500 nel 2009 a quasi 80 000 nel 2010.

L'odierna relazione presenta anche statistiche relative al tipo, all'origine e alle modalità di trasporto delle merci che violano i DPI fermate alle frontiere esterne dell'UE.

Per la prima volta la relazione indica anche il valore dei beni bloccati, stimato ad oltre 1 miliardo di euro. Le principali categorie di articoli bloccati dalle autorità doganali nel 2010 erano sigarette (34%), forniture per ufficio (9%), altri prodotti del tabacco (8%), etichette, targhette ed emblemi (8%), articoli di abbigliamento (7%) e giocattoli (7%).

Il 14,5% di tutti gli articoli bloccati erano prodotti per uso domestico quali shampoo, saponi, medicine o apparecchi domestici (asciugacapelli, rasoi, componenti per computer) che potrebbero avere effetti sulla salute e la sicurezza dei consumatori. Uno dei principali trend registrati è il numero crescente di sequestri di pacchi postali.

"Abbiamo registrato un incremento spettacolare dei sequestri nel traffico postale rispetto all'anno precedente: il numero di casi è triplicato, salendo da 15 000 a 48 000, e molti dei beni sequestrati erano medicine e prodotti per l'igiene personale.

Questo trend al rialzo è dovuto al numero crescente di acquisti online," è quanto dichiarato da Algirdas Šemeta, commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit interno e la lotta antifrode, il quale ha poi aggiunto: "ho proposto nuove regole in maggio per rafforzare la lotta contro i falsi.

I consumatori europei, così come i titolari dei diritti, si aspettano che i prodotti siano accuratamente controllati e sicuri.

Continueremo a rafforzare il nostro impegno all'interno dell'UE e con i nostri partner internazionali per garantire il livello massimo di protezione dei DPI sia per le imprese che agiscono correttamente che per i consumatori".

Quanto ai paesi di provenienza, la Cina ha continuato ad essere il principale, con in totale l'85% degli articoli non in regola con i DPI.

Proveniva da altri paesi come Turchia, Thailandia, Hong Kong o India la maggior parte di talune categorie di prodotti (rispettivamente alimentari, bibite non alcoliche, schede di memoria e medicine). Oltre il 90% di tutte le merci bloccate è stato distrutto oppure si è avviato un procedimento giudiziario per accertare la violazione.

Contesto

Come sottolinea la strategia UE 2020, la protezione dei DPI è un elemento fondamentale per l'economia dell'UE ed un fattore chiave per la sua ulteriore crescita in settori quali la ricerca, l'innovazione e l'occupazione.

L'effettivo rispetto dei DPI è inoltre essenziale in quanto taluni prodotti contraffatti (quali derrate alimentari, articoli per l'igiene personale e per i bambini) fabbricati in un ambiente non regolamentato possono rappresentare un grave rischio per la salute e la sicurezza dei cittadini dell'UE.

Le dogane dell'Unione europea svolgono un ruolo essenziale nell'impedire ai prodotti che violano i diritti di proprietà intellettuale di entrare nel mercato interno europeo.

La Commissione sta attuando una serie di azioni volte a rafforzare la capacità delle dogane di contrastare tale traffico.

Il 24 maggio 2011 la Commissione ha adottato una proposta per un nuovo regolamento sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali, che si inserisce in un ampio pacchetto di misure per la protezione dei DPI.

Anche una buona collaborazione con i partner commerciali internazionali può contribuire significativamente a individuare i beni che violano i DPI e a prevenirne l'esportazione verso l'UE.

Nel 2009 l'UE ha concordato un piano d'azione con la Cina, incentrato in particolare sulla cooperazione rafforzata nella tutela dei DPI da parte delle autorità doganali.

Nel 2010 questo piano d'azione è stato prorogato fino alla fine del 2012. La collaborazione con l'industria è inoltre molto importante per garantire che i beni che violano i DPI possano essere adeguatamente identificati.

Le imprese possono richiedere azioni doganali specifiche qualora sospettino che i loro diritti di proprietà intellettuale siano violati, e le informazioni fornite dalle imprese consentono alle dogane di condurre controlli più mirati.

La Commissione ha redatto un manuale destinato ai titolari dei diritti, al fine di aiutarli a presentare tali richieste e resta in stretto contatto con il settore privato, per individuare eventuali margini di miglioramento nei controlli.

Il testo completo della relazione è consultabile al seguente indirizzo web:

http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/customs_controls/counterfeit_piracy/statistics/index_en.htm

Immagini d'archivio sono disponibili su EbS:

<http://ec.europa.eu/avservices/video/videoplayer.cfm?ref=I070427&sitelang=en>

(Fonte: Commissione UE 14 luglio 2011)

I CITTADINI EUROPEI PREFERISCONO I “PACCHETTI” COMPRENDENTI INTERNET, TELEFONO E TV

Bruxelles, 12 luglio 2011 – Una nuova indagine Eurobarometro evidenzia che quattro famiglie europee su dieci comprano servizi internet, telefonici e televisivi “integrati” da un unico fornitore. Secondo l’indagine, inoltre, il 65% delle persone limita l’uso del cellulare per via dei costi e le telefonate via internet sono sempre più popolari. L’indagine “E-Communications Household” è stata realizzata tra il 9 febbraio e l’8 marzo 2011 su un campione di 27 000 famiglie rappresentative della popolazione dell’Unione europea.

Una persona su quattro tra quelle interpellate ritiene che la velocità di upload e download di internet non rispetti le condizioni del contratto che hanno sottoscritto (un problema già rilevato nella comunicazione “Neutralità della rete” della Commissione – e uno su tre dichiara di aver subito interruzioni della connessione).

La nuova legislazione dell’UE in vigore dal 25 maggio 2011 impone ai fornitori di servizi di fornire ai clienti, prima che firmino un contratto, informazioni esaustive e affidabili sui livelli di qualità minimi, concernenti la velocità effettiva della connessione ed eventuali limiti della velocità di internet.

La Commissione sta attualmente analizzando la velocità della banda larga e altre questioni relative alla trasparenza e alla qualità.

Neelie Kroes, Commissaria per l’Agenda digitale e vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: “I consumatori ci stanno facendo capire chiaramente che sono preoccupati perché non ottengono la velocità di internet e la qualità dei servizi loro promessi.

Le autorità nazionali devono adottare provvedimenti adeguati per garantire che gli operatori rispettino le nuove regole dell’UE che impongono loro la massima trasparenza in materia di velocità di connessione e qualità del servizio. Se ciò non bastasse, non esiterò ad adottare altre misure sotto forma di orientamenti normativi o addirittura atti normativi.”

Dall’indagine emerge inoltre che i cittadini UE sono preoccupati per la questione della riservatezza dei dati – l’88% degli intervistati ha dichiarato che gradirebbe essere informato in caso di smarrimento, alterazione o furto dei dati raccolti dal fornitore di servizi di telecomunicazione.

Secondo le nuove regole in vigore dal 25 maggio 2011, gli operatori di telecomunicazioni e i fornitori di servizi internet sono tenuti ad adottare misure di sicurezza rigorose per tutelare il nome, l’indirizzo email e le coordinate del conto bancario dei loro clienti, ma anche i dati relativi alle telefonate e alle sessioni internet effettuate.

Le nuove regole impongono agli operatori di informare immediatamente le autorità preposte alla protezione dei dati e i loro clienti qualora si verificasse una violazione della sicurezza o la perdita o il furto di dati personali.

Dall’indagine è emerso inoltre che:

- 98% dei nuclei familiari dell’UE ha accesso al telefono e una percentuale in costante crescita ha accesso alla telefonia mobile (attualmente 89%). Il 62% ha sia il telefono fisso che il cellulare mentre il 9% ha solo la linea fissa.
- 98% dei nuclei familiari dell’UE ha un televisore. Si tratta perlopiù di TV via cavo (35%), digitale terrestre (30%, con un aumento di 7 punti percentuale da novembre-dicembre 2009).

Servizi integrati – pacchetti di servizi telecom

- 42% dei nuclei famigliari è abbonato a un servizio “integrato”, mentre 61% di tutti gli accessi internet e metà dei servizi di telefonia fissa sono acquisitati nell’ambito di un pacchetto.
- 41% dei nuclei famigliari ha dichiarato che il principale vantaggio di questi pacchetti è la comodità di avere un unico fornitore di servizi ed un’unica fattura. 33% ritiene che questa soluzione costi meno rispetto al pagamento separato di ciascun servizio.
- Tuttavia 16% ritiene che i pacchetti offrono servizi di cui i clienti non hanno bisogno e un ulteriore 10% si interroga sulla mancanza di trasparenza e chiarezza in relazione ai costi e alle condizioni di ciascun servizio.

Cambiamento di fornitore

- Sei famiglie su dieci dichiarano di non aver mai preso in considerazione la possibilità di cambiare fornitore di servizi.
- 77% delle famiglie sono “inerti”, ossia non cambierebbero mai il pacchetto che hanno sottoscritto. Il 12% dei nuclei famigliari cambia regolarmente fornitore e un altro 12% vorrebbe cambiare fornitore ma non lo fa per svariate ragioni.

Tra i rischi insiti nel cambiamento di fornitore si annovera il rischio di interruzione temporanea del servizio e di dover pagare più fornitori nella fase del passaggio e le scarse informazioni sulla procedura da seguire per effettuare questo cambiamento.

La qualità dei servizi desta forti preoccupazioni

Oltre ai problemi riscontrati in relazione alla velocità di connessione e le interruzioni di connessione, un interpellato su quattro segnala difficoltà nel collegamento alla rete mobile e una percentuale analoga menziona l’interruzione delle comunicazioni mobili nel corso di una chiamata.

Preoccupazione circa i costi dell’uso dei cellulari e degli smartphone

- Il 65% dei partecipanti limita le telefonate da cellulari per problemi di costi (con un aumento del 4% rispetto all’indagine precedente svolta in novembre - dicembre 2009).
- Metà delle persone che hanno accesso ad internet con il loro smartphone limitano la navigazione per via dei costi.
- Le chiamate gratis o a costo ridotto dal computer o da un dispositivo WiFi stanno aumentando, 28% dei nuclei famigliari effettua questo tipo di chiamate (con un aumento del 6% rispetto all’indagine precedente).

Solo telefonia mobile

Il 27% dei nuclei famigliari ha accesso alla rete telefonica pubblica solo da un cellulare – una percentuale che è aumentata in 17 Stati membri dall’ultima indagine e che sale al 50% in cinque Stati membri (Repubblica ceca, Finlandia, Lettonia, Lituania e Slovacchia).

Cosa fa la Commissione?

La Commissione ha incaricato l’organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) di avviare un’indagine rigorosa sulle barriere che ostacolano il cambiamento di operatore, sui blocchi o gli “strozzamenti” del traffico internet (ad esempio protocollo voce su internet - VoIP), sulla trasparenza e la qualità del servizio.

La Commissione pubblicherà entro la fine del 2011 i dati risultanti dall’indagine del BEREC, compresi i casi di blocco o strozzamento di certi tipi di traffico. Se le conclusioni del BEREC e altri feedback dimostrassero l’esistenza di problemi insoluti, la Commissione valuterà la necessità di adottare provvedimenti più rigorosi.

La Commissione sta inoltre realizzando uno studio per paragonare le velocità di internet pubblicizzate e quelle effettive. Gli esiti di questo studio saranno resi pubblici alla fine del 2011.

Per maggiori informazioni:

La versione completa dell'indagine è disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/digital-agenda/scoreboard/library/index_en.htm

http://ec.europa.eu/public_opinion/whatsnew2011_en.htm

Sito web dell'Agenda digitale:

<http://ec.europa.eu/digital-agenda>

Sito web di Neelie Kroes: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kroes/

Per seguire Neelie Kroes su Twitter: <http://twitter.com/neeliekroeseu>

Allegato

Tasso di penetrazione dei principali servizi di telecomunicazione

| | Media dei nuclei famigliari UE 27 Feb.-Mar. 2011 | Media dei nuclei famigliari UE 27 Nov. Dic. 2009 | Differenza in % Feb.-Mar. 2011/ Nov.-Dic. 2009 |
|---|--|--|--|
| Accesso telefonico complessivo (fisso e/o mobile) | 98% | 98% | = |
| Accesso telefonico mobile | 89% | 87% | +2 |
| Accesso telefonico fisso | 71% | 73% | -2 |
| Accesso telefonico sia fisso che mobile | 62% | 62% | = |
| Accesso telefonico mobile ma non fisso | 27% | 25% | +2 |
| Accesso telefonico fisso ma non mobile | 9% | 11% | -2 |
| Televisione | 98% | 98% | = |
| Antenna | 23% | 34% | -11 |
| Cavo | 33% | 30% | +3 |
| Satellitare | 21% | 24% | -3 |
| TV digitale terrestre | 29% | 22% | +7 |
| Pacchetto di servizi | 42% | 38% | +4 |

(Fonte: Commissione Ue, 12 luglio 2011)

ALIMENTAZIONE

DOMANDE E RISPOSTE SUL REGOLAMENTO RELATIVO ALLE INFORMAZIONI ALIMENTARI

Un adolescente allergico alle noccioline americane come può sapere cosa mangiare senza rischio quando esce con gli amici? Una donna che desidera ridurre il quantitativo di sale nella sua alimentazione come fa a sapere quale spuntino scegliere? Un consumatore come può sapere da dove proviene la carne che acquista? Acquistando prodotti alimentari via Internet o su catalogo come posso essere sicuro di aver accesso alle stesse informazioni alimentari che troverei in un negozio? Sarà possibile reperire e leggere agevolmente le informazioni pertinenti riportate sulle etichette dei prodotti alimentari?

Sono questioni in cui ci imbattiamo quotidianamente, di persona o ne sentiamo parlare da parenti, amici o conoscenti. Una **legislazione UE di recente adozione** intende fornire risposte e soluzioni per il tramite di un insieme di nuove regole in materia di etichettatura degli alimenti.

Ad esempio, quando questa legislazione entrerà in vigore, le informazioni relative a certe sostanze che provocano allergie o intolleranze, come le noccioline americane e il latte, andranno fornite sia per i cibi confezionati che per quelli non preconfezionati, compresi gli alimenti venduti nei ristoranti e nei caffè.

Sugli alimenti preconfezionati i principali allergeni verranno evidenziati nell'elenco degli ingredienti. La legislazione prescrive inoltre che sulla maggior parte degli alimenti trasformati compaiano determinate informazioni nutrizionali.

Per quanto concerne la carne preconfezionata di suini, ovini, caprini e pollame sarà obbligatorio riportare l'indicazione di provenienza. I consumatori che desiderino acquistare i loro prodotti alimentari via Internet o con teleacquisto disporranno di importanti informazioni alimentari prima di concludere la transazione.

E quando questa legislazione entrerà in vigore i consumatori saranno inoltre in grado di leggere agevolmente le etichette apposte sui prodotti alimentari senza dover usare una lente di ingrandimento.

Perché è stata cambiata la legislazione sull'etichettatura degli alimenti?

La legislazione attuale sull'etichettatura generale degli alimenti risale al 1978 mentre nel 1990 sono state adottate le regole in merito all'etichettatura nutrizionale. Le esigenze dei consumatori e le pratiche di marketing sono cambiate in modo notevole da allora.

I consumatori dell'UE vogliono essere meglio informati allorché acquistano i loro alimenti e esigono etichette semplici, leggibili, comprensibili e non fuorvianti. Dopo più di tre anni di preparazione la nuova legislazione li aiuterà a prendere decisioni consapevoli in merito agli alimenti che acquistano e potrà contribuire a migliorare gli stili di vita.

Che importanza hanno le nuove regole per me?

La nuova legislazione stabilisce i principi generali dell'etichettatura degli alimenti. Fissa nuove regole quanto alla leggibilità delle informazioni. Rafforza le regole volte a prevenire le prassi fuorvianti.

Essa dovrebbe pertanto aiutarvi a fare le scelte migliori in relazione alle vostre esigenze. Ciò si realizza in diversi modi pratici. Alcuni dei requisiti addizionali in tema di informazione, per esempio, riguardano le sostanze che causano allergie o intolleranze.

Vi sono inoltre nuove disposizioni che fanno obbligo di fornire informazioni sul contenuto nutrizionale degli alimenti. Le nuove regole sull'etichettatura della carne consentiranno ai consumatori di conoscere l'origine delle carni fresche di suini, ovini, caprini e pollame. Sulla lista degli ingredienti andranno anche indicati i nanomateriali ingegnerizzati.

A che serve fornire informazioni se sono scritte troppo in piccolo per poterle leggere?

Questo è indubbiamente un problema comune. Ed è per l'appunto una delle questioni principali affrontate dalla nuova legislazione. Essa fa obbligo di stampare le informazioni obbligatorie in caratteri non inferiori a una certa dimensione e le informazioni volontarie (ad esempio, gli slogan pubblicitari o le affermazioni) non devono essere presentate in modo che si ripercuota negativamente sulla presentazione delle informazioni obbligatorie. In futuro si definiranno ulteriori regole quanto alla leggibilità.

Voglio mangiare sano. Le nuove regole mi aiuteranno in tal senso?

Sì, dovranno essere indicate informazioni su certe importanti caratteristiche nutrizionali degli alimenti trasformati – **valore energetico, grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale.**

Ciò consentirà di confrontare gli alimenti prima dell'acquisto aiutandovi a comporre la vostra dieta secondo le vostre esigenze personali. Inoltre le informazioni su determinate sostanze nutrienti potranno essere riportate sulla parte anteriore della confezione, il che vi consentirà di comparare più agevolmente i prodotti che acquistate.

Queste nuove regole rappresentano un importante passo avanti e la Commissione monitorerà la situazione dopo un determinato periodo di tempo.

In che modo si tiene conto dei bisogni informativi delle persone allergiche?

La nuova legislazione rafforza le disposizioni esistenti in merito alla fornitura di informazioni su certe sostanze che causano reazioni allergiche o intolleranze per informare e proteggere la salute dei consumatori allergici allorché questi consumano alimenti preconfezionati e non preconfezionati oppure quando mangiano fuori casa.

Gli operatori del settore alimentare dovranno rendere disponibili tali informazioni su tutti gli alimenti e le autorità nazionali potranno decidere in che modo tali informazioni vadano fornite.

Come posso ottenere le pertinenti informazioni alimentari se acquisto i miei prodotti alimentari via Internet o su catalogo?

La nuova legislazione fa esplicitamente obbligo che, allorché gli alimenti sono venduti a distanza, la maggior parte delle informazioni obbligatorie che figurano sull'etichetta devono essere disponibili prima della conclusione della transazione e devono comunque essere riportate sul materiale alla base della vendita a distanza (pagina web o catalogo) o essere divulgate in altri modo appropriati. Questa prescrizione tiene pienamente conto di tutte le modalità di fornitura di prodotti alimentari ai consumatori.

Con le nuove regole ne saprò di più sull'origine dei miei alimenti?

L'etichettatura d'origine diventa obbligatoria per le carni fresche di ovini, caprini, suini e pollame. Le nuove regole mantengono, in generale, l'attuale approccio in base al quale l'indicazione sull'etichetta del **paese d'origine o del luogo di provenienza è volontaria**, a meno che la sua assenza possa fuorviare i consumatori.

Tale etichettatura diventerà obbligatoria dopo l'adozione delle regole di attuazione che determineranno il modo per formulare le informazioni, come ad esempio se l'origine vada indicata menzionando lo Stato membro o l'UE e in relazione a quali fasi della vita dell'animale (luogo di nascita, luogo di allevamento, luogo di macellazione). Le regole di attuazione devono essere introdotte entro due anni.

Allo stesso tempo sono fissati certi criteri per i produttori che desiderino includere volontariamente tali informazioni d'origine sui loro prodotti. In questi casi e in linea con le norme internazionali (ad esempio, Organizzazione mondiale del commercio e Codex Alimentarius), il paese d'origine va determinato conformemente al codice doganale dell'Unione.

Il paese d'origine e il luogo di provenienza dei principali ingredienti devono essere anch'essi indicati se tali ingredienti provengono da un luogo diverso di quello del prodotto finito. Ad esempio, il burro prodotto in Belgio a partire da latte danese potrebbe essere etichettato quale "prodotto in Belgio da latte danese". Queste regole tuteleranno i consumatori da indicazioni d'origine fuorvianti e assicureranno condizioni eque tra gli operatori del settore alimentare.

Come posso sapere se mangio un alimento "autentico" e non uno "contraffatto"?

La contraffazione degli alimenti e delle bibite suscita gravi preoccupazioni. Essa può avvenire in diverse forme, come l'adulterazione di un prodotto diluendolo o usando ingredienti di qualità inferiore o indicando implicitamente un'origine falsa del prodotto.

Le nuove regole assicureranno che, allorché un alimento non è esattamente ciò che sembra essere, si forniranno informazioni per evitare che i consumatori vengano tratti in inganno da una certa presentazione o da un certo aspetto.

Se certi ingredienti, che normalmente dovrebbero essere nell'alimento, sono stati sostituiti da altri, gli ingredienti succedanei verranno indicati in modo particolarmente evidente sull'etichetta e non solo riportati sulla lista degli ingredienti.

Per quanto concerne le carni e i prodotti della pesca si forniranno informazioni ben visibili sulla presenza di acqua aggiunta o di proteine aggiunte di diversa origine animale.

Inoltre, tali alimenti, se danno l'impressione di essere prodotti da un unico taglio di carne o pesce, anche se consistono di diverse parti combinate assieme, saranno contrassegnati sull'etichetta quali "tagli di carne combinati" o "tagli di pesce combinati".

Per quanto concerne gli alimenti che indicano o implicano un'origine falsa le nuove regole stabiliscono determinati criteri per assicurare che le indicazioni d'origine volontarie non traggano in inganno i consumatori. Gli operatori che riportano informazioni quanto all'origine devono fornire informazioni addizionali per consentire ai consumatori di sapere da dove provengono realmente gli ingredienti che caratterizzano l'alimento, non soltanto l'ultimo paese in cui l'alimento è stato trasformato.

Perché il vino e le bevande alcoliche sono escluse dalle nuove regole? Ciò non contribuisce a proteggere i bambini e i giovani dagli alcopop e da altre bevande alcoliche.

Le bevande alcoliche non sono escluse dal campo di applicazione della legislazione. Esse sono soltanto esentate in via provvisoria dall'obbligo di fornire un elenco degli ingredienti e informazioni nutrizionali. Entro tre anni dall'entrata in vigore delle nuove regole la Commissione studierà però la questione in modo specifico e, se del caso, proporrà emendamenti alle regole.

Cosa rimane ancora da fare?

La Commissione svilupperà regole specifiche sull'etichettatura obbligatoria dell'origine delle carni e chiarirà le condizioni di applicazione delle nuove regole in tema di etichettatura d'origine volontaria. Ciò dovrebbe essere realizzato entro i prossimi due anni.

Quando entrerà in vigore questa nuova normativa?

Le nuove disposizioni in materia di etichettatura si applicheranno tre anni dopo l'adozione formale della legislazione. Tuttavia, nel caso dell'etichettatura nutrizionale, l'obbligo di riportare le informazioni nutrizionali non si applicherà per i cinque anni successivi all'adozione formale, anche se dopo tre anni l'etichettatura nutrizionale dovrà essere presentata conformemente alle nuove regole.

Il Parlamento europeo ha appena adottato un regolamento sulle informazioni alimentari per i consumatori.

John Dalli, Commissario responsabile per la salute e i consumatori, ha fatto la seguente dichiarazione:

"Plaudo all'importante decisione adottata oggi. Essa integra uno sforzo iniziato più di tre anni fa al fine di aiutare i consumatori a prendere decisioni con maggiore consapevolezza allorché acquistano prodotti alimentari. Il voto del Parlamento rappresenta un importante passo avanti nei nostri sforzi volti a emancipare maggiormente i consumatori e a contribuire alla lotta contro i crescenti livelli di obesità e di malattie croniche nell'UE."

Questo accordo è una buona notizia per i consumatori.

Esso conferisce loro maggiori poteri introducendo tra l'altro:

- l'obbligo di rispettare una dimensione minima dei caratteri con cui sono scritte le informazioni obbligatorie in modo da migliorare la leggibilità per i consumatori;
- informazioni obbligatorie sul valore nutritivo per aiutare i consumatori ad identificare gli alimenti che meglio rispondono alle loro preferenze personali o alle loro esigenze dietetiche;
- informazioni obbligatorie sugli allergeni da apporre sugli alimenti preconfezionati e sugli alimenti non preconfezionati nonché sugli alimenti venduti nei ristoranti per consentire ai consumatori di meglio proteggere la loro salute;
- etichettatura obbligatoria del paese d'origine per le carni suine, ovine, caprine e di pollame. Inoltre le regole sulle indicazioni d'origine volontarie contribuiranno ad evitare il rischio d'inganno a danno dei consumatori e assicureranno condizioni eque per le imprese del settore alimentare.

Desidero inoltre esprimere pubblicamente la mia gratitudine e il mio apprezzamento a tutti coloro che hanno reso possibile il risultato odierno – il Parlamento europeo, la presidenza ungherese e le precedenti presidenze dell'UE, il Consiglio e i servizi della Commissione. Ringrazio in particolare la Dott.ssa Renate Sommer, relatrice del Parlamento europeo su tale questione, per il grande lavoro compiuto e per l'impegno profuso al fine di trovare un compromesso equilibrato con il Consiglio.

La decisione adottata oggi ovviamente è frutto di un compromesso. Esprimo pertanto il mio rincrescimento constatando che in certi ambiti importanti il regolamento non comprende aspetti che avremmo voluto inserirvi. Ad esempio, la proposta iniziale della Commissione in tema di etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore delle confezioni non è stata accolta. Le regole in merito all'inclusione volontaria di informazioni nutrizionali sulla parte anteriore della confezione rappresentano tuttavia un passo nella direzione giusta.

Sono inoltre dispiaciuto nel constatare che in questa fase le bevande alcoliche sono state esonerate dalle prescrizioni in tema di etichettatura degli ingredienti e dei valori nutritivi. Mi adopererò comunque per assicurare che si trovi una soluzione equilibrata quando riesamineremo la questione nel prossimo futuro".

(Fonte: Commissione Ue, 6 luglio 2011)

AMBIENTE

LA COMMISSIONE PROPONE DI RIDURRE DEL 90% LE EMISSIONI DI ANIDRIDE SOLFOROSA PRODOTTE DAL TRASPORTO MARITTIMO

Bruxelles, 15 luglio 2011 – La qualità dell'aria è destinata a migliorare grazie alle proposte della Commissione europea dirette a ridurre il tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo. Le proposte in questione permetterebbero di ridurre le emissioni di anidride solforosa fino al 90% e le emissioni di particelle fini fino all'80%.

I benefici per la salute pubblica varierebbero tra 15 e 34 miliardi di euro, molto superiori quindi ai costi previsti, che oscillerebbero tra 2,6 e 11 miliardi di euro. Con quasi metà della popolazione europea che vive in aree dove gli obiettivi dell'UE in materia di qualità dell'aria non sono ancora stati raggiunti, l'inquinamento atmosferico costituisce una delle principali preoccupazioni di carattere ambientale che gravano sui cittadini.

Il commissario responsabile per l'Ambiente, Janez Potočnik, ha dichiarato: “L'inquinamento atmosferico non si ferma alle frontiere. Le fonti di inquinamento terrestri sono al centro delle attenzioni dei regolatori ormai da un certo tempo ed è venuto il momento di prendere in considerazione anche il settore marittimo, tanto più che gli impatti sulla qualità dell'aria si fanno sentire molto oltre le aree costiere.

La presente proposta costituisce un importante passo verso la riduzione delle emissioni inquinanti nel settore in rapida crescita del trasporto marittimo. Tale iniziativa contribuirà a risolvere i persistenti problemi di qualità dell'aria che continuano ad affliggere milioni di europei e rientra in un'agenda di cambiamenti diretta a preparare il settore alle sfide di domani”.

Il vicepresidente Siim Kallas ha aggiunto: “Recepire nella legislazione dell'UE gli standard adottati all'unanimità dall'IMO rappresenterebbe un passo per migliorare ulteriormente la sostenibilità del trasporto per via d'acqua. Sono lieto che la proposta comprenda una serie di misure di accompagnamento di breve e medio termine che aiutano il settore ad affrontare questa sfida”.

La legislazione proposta rivede la direttiva sul tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi e incorpora nella legislazione dell'UE le nuove norme adottate dall'IMO per poterne garantire una applicazione corretta e armonizzata da parte di tutti gli Stati membri.

In base alle proposte in questione, il tenore di zolfo massimo consentito dei combustibili per uso marittimo utilizzato in zone sensibili come il Mar Baltico, il Mare del Nord e il Canale della Manica scenderà dal precedente livello di 1,5% allo 0,1% a decorrere dal 1° gennaio 2015. In altre zone dovranno essere realizzati tagli ancora più consistenti, dal 4,5% allo 0,5% a decorrere dal gennaio 2020.

Le navi potranno utilizzare delle tecnologie equivalenti, come sistemi di depurazione dei gas di scarico, a titolo di alternative all'utilizzo di combustibili a basso tenore di zolfo. Altre importanti modifiche proposte prevedono un sistema più unificato di rendicontazione e verifica, nonché norme sul campionamento allineate agli standard internazionali.

La proposta dovrebbe entrare gradualmente in vigore dal 2015 al 2020. Nel frattempo la Commissione elaborerà, nel 2012, una serie di misure di medio e lungo termine nel quadro dell'azione su “Strumenti per trasporti per via d'acqua sostenibili” diretta a promuovere un trasporto marittimo di corto raggio sostenibile e competitivo.

Mentre le nuove norme costituiranno delle sfide per i settori interessati, l'uso di tecnologie alternative di riduzione delle emissioni permetterà di ridurre in modo significativo i costi di adeguamento alle norme promuovendo l'innovazione e l'efficienza delle risorse.

La revisione proposta costituisce uno sforzo per affrontare i persistenti problemi di qualità dell'aria prima di una più ampia revisione da parte della Commissione della sua politica in questa materia, che dovrebbe svolgersi entro il 2013. La proposta si basa sulle consultazioni degli stakeholder e su vari studi sui costi e benefici delle misure programmate e il loro possibile impatto sull'industria del trasporto marittimo.

Contesto

Il petrolio minerale greggio è trasformato in combustibili distillati come la benzina e il diesel e residui come l'olio combustibile pesante e il bitume. Le navi utilizzano normalmente questi oli combustibili pesanti per alimentare i motori. Gli oli combustibili pesanti possono avere un tenore di zolfo che arriva al 5%; a titolo comparativo, il tenore di zolfo dei combustibili utilizzati per i camion o gli autoveicoli non può superare lo 0,001%.

Le emissioni di anidride solforosa provocano piogge acide e generano polveri sottili. Tali polveri sono pericolose per la salute umana, in quanto provocano malattie di tipo respiratorio e cardiovascolare, riducendo l'aspettativa di vita nell'UE anche fino a due anni.

Negli ultimi vent'anni le emissioni di inquinanti atmosferici come lo zolfo sono diminuite. Tuttavia, l'UE non ha ancora raggiunto i suoi obiettivi, vale a dire arrivare a livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente.

Senza ulteriori interventi, le emissioni marittime potrebbero superare il totale delle emissioni terrestri entro il 2020, in base alle tendenze in atto.

La Commissione intende procedere ad una revisione approfondita della strategia sulla qualità dell'aria dell'UE entro il 2013 e sta adottando misure urgenti di breve termine per risolvere i persistenti problemi incontrati dagli Stati membri nel conformarsi agli standard sulla qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda le polveri sottili, note come particolato (PM), e l'ozono.

La presente proposta di allineare la qualità dei combustibili per uso marittimo ai più recenti standard adottati dall'Organizzazione marittima internazionale rappresenta una di queste misure immediate.

Per maggiori informazioni:

La proposta della Commissione è consultabile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/environment/air/transport/ships_directive.htm

Per maggiori informazioni sulla politica dell'UE in materia di qualità dell'aria e la sua revisione:

http://ec.europa.eu/environment/air/index_en.htm

http://ec.europa.eu/environment/air/review_air_policy.htm

(Fonte: Commissione Ue, 15 luglio 2011)

ISTRUZIONE

NUOVI FONDI PER L'ISTRUZIONE, LA GIOVENTÙ E LA CREATIVITÀ PROMUOVERANNO L'OCCUPAZIONE

Bruxelles, 11 luglio 2011 – Nell'ambito della sua strategia volta ad incoraggiare l'occupazione la Commissione europea si prefigge di quasi raddoppiare il numero di giovani, insegnanti e ricercatori, che ricevono borse di studio UE per studiare e seguire una formazione all'estero portando il loro numero attuale di 400 000 beneficiari all'anno a quasi 800 000 in futuro.

Questo è uno degli obiettivi chiave all'origine dell'aumento dell'investimento UE per **l'istruzione, la gioventù e la creatività** proposto dalla Commissione nel suo progetto di bilancio per il 2014-2020 come ha segnalato oggi Androulla Vassiliou durante una conferenza stampa, Commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù.

Migliorare l'istruzione e la formazione e aiutare le persone ad acquisire le giuste qualifiche è essenziale per rispondere alle esigenze future del mercato del lavoro e combattere la povertà.

Anche un più forte investimento nelle industrie creative contribuirà ad aumentare le opportunità occupazionali in un settore che rappresenta il 4,5% del PIL e il 3,8% dell'occupazione in Europa.

Il Commissario Vassiliou, esprimendosi in occasione della pubblicazione di una nuova relazione sulla politica di alfabetizzazione ("Teaching Reading in Europe" – Insegnare a leggere in Europa – cfr. [IP/11/846](#)), ha commentato: *"Questo bilancio reca con sé ottime prospettive per le persone e le organizzazioni attive nel campo dell'istruzione, della creatività e dell'innovazione. Investire in questi ambiti rappresenta la cosa migliore che si possa fare per l'economia e l'occupazione dell'Europa di domani.*

Vogliamo incoraggiare un maggior numero di persone ad avvalersi dell'opportunità di studiare, lavorare o fare volontariato all'estero poiché questa esperienza è preziosa per sviluppare competenze e migliorare le prospettive di lavoro. Porremo l'accento su misure che recano valore aggiunto e contribuiscono agli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva."

Nell'ambito della proposta della Commissione un nuovo programma per l'istruzione, la formazione e la gioventù stanzierà 15,2 miliardi di euro (+ 73%) nell'arco di sette anni.

Oltre ad aumentare il numero di borse di studio e di formazione esso servirà a sostenere e a modernizzare i sistemi di istruzione, a intensificare la cooperazione transfrontaliera tra i istituzioni di istruzione e a portare avanti le riforme in questo ambito. Si tratta del maggior aumento inserito nella proposta di bilancio e ciò ribadisce la priorità conferita all'investimento nei saperi per il futuro dell'Europa.

Il nuovo programma **"Creative Europe"** comprendente gli attuali programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus sosterrà i settori culturali creativi e sarà dotato di un bilancio di 1,6 miliardi di euro (+37%). L'accento verrà posto sull'aiuto alle organizzazioni e alle imprese che operano in una dimensione transfrontaliera e hanno un legame forte con la promozione della diversità culturale e linguistica.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e le **Azioni Marie Curie** che sostengono lo sviluppo delle qualifiche, la formazione e le carriere dei ricercatori rientreranno nella nuova strategia dell'UE "Horizon 2020" per la ricerca e l'innovazione destinata a ricevere, secondo la proposta di bilancio, 80 miliardi di euro (+46%). L'obiettivo è stimolare la competitività globale dell'Europa e contribuire a creare posti di lavoro e a generare idee per il futuro.

Prospettive future

In autunno la Commissione presenterà proposte dettagliate in merito ai nuovi programmi.

Contesto

Istruzione, formazione e gioventù

Attualmente circa 400 000 giovani, studenti, insegnanti e ricercatori beneficiano annualmente di borse dell'UE per studiare, formarsi e fare volontariato all'estero. La domanda è però enorme e un candidato su due viene respinto a causa dell'insufficienza delle risorse.

Il nuovo programma consentirà all'UE di dare sostegno ogni anno a quasi 800 000 persone. Questo investimento fungerà inoltre da catalizzatore per modernizzare le università, le istituzioni di formazione e le scuole.

Il programma darà all'UE i mezzi per meglio sostenere la cooperazione tra le istituzioni di istruzione e il mondo del lavoro. Esso consentirà all'UE di aiutare gli Stati membri nella concezione e nell'attuazione di politiche e riforme dell'istruzione efficaci e a trasferire anche in altri paesi i loro approcci innovativi.

La Commissione propone inoltre di sviluppare, assieme alla Banca europea per gli investimenti, un programma volto ad erogare prestiti garantiti per gli studenti a livello di master che seguono un corso integrale di laurea all'estero. Questo programma "**Erasmus for Masters**" servirebbe a colmare un vuoto che si riscontra attualmente negli strumenti di sostegno finanziario.

Il programma nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù comprenderà anche un sottoprogramma per lo **sport** volto ad affrontare minacce a carattere transnazionale quali il doping, la violenza e il razzismo nello sport, lo sviluppo di carriere parallele degli atleti e il sostegno alle organizzazioni di base.

Creative Europe

Il programma "Creative Europe" contribuirà a preservare il patrimonio culturale e ad accrescere la circolazione di opere creative all'interno e all'esterno dell'UE.

La Commissione proporrà inoltre uno strumento finanziario, gestito dalla Banca europea per gli investimenti, destinato ad erogare finanziamenti del debito e finanziamenti azionari alle industrie culturali e creative.

Il programma svolgerà un ruolo importante per stimolare la cooperazione transfrontaliera, promuovere l'apprendimento inter pares e accrescere la professionalità di questi settori.

Il sostegno dell'UE nel settore creativo esercita un forte effetto di leva poiché attira ulteriori investimenti pubblici e privati. Ciò migliora il clima della concorrenza, soprattutto tra le piccole imprese, contribuisce a creare opportunità di lavoro e a promuovere l'innovazione oltre a stimolare gli sviluppi regionali e locali.

Un migliore rapporto costi-benefici

Gli attuali programmi dell'UE nel campo dell'istruzione e della gioventù si sono dimostrati estremamente efficaci nell'incoraggiare la mobilità. Ad esempio, 2,5 milioni di studenti hanno beneficiato di un sostegno dell'UE per seguire studi o collocamenti in imprese in altri paesi per il tramite del programma Erasmus.

I finanziamenti che verranno erogati tramite i nuovi programmi saranno integrati da un sostegno significativo per l'istruzione, la formazione e la cultura proveniente da "Horizon 2020" e dai Fondi strutturali.

Ad esempio, nel bilancio attuale (2007-2013) si spendono circa 72,5 miliardi di euro per l'istruzione e la formazione nelle varie regioni d'Europa e per il futuro ci si possono attendere livelli di spesa analoghi.

(Fonte: Commissione Ue, 11 luglio 2011)

PESCA

DOMANDE E RISPOSTE SULLA RIFORMA DELLA POLITICA COMUNE DELLA PESCA

L'obiettivo generale delle proposte presentate dalla Commissione per l'ammodernamento e la semplificazione della politica comune della pesca (PCP) è di rendere la pesca un'attività sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale. La nuova politica riporterà gli stock a livelli sostenibili mettendo fine al sovrasfruttamento e fissando possibilità di pesca basate su pareri scientifici.

Oltre a garantire a lungo termine ai cittadini dell'UE un approvvigionamento alimentare stabile, sicuro e sano, questa politica mira ad offrire una nuova prosperità al settore alieutico, a mettere fine alla dipendenza dai sussidi ed a creare nuove opportunità di occupazione e di crescita nelle zone costiere.

Perché occorre adottare una nuova politica?

La riforma della politica europea della pesca è urgente. I pescherecci catturano quantità di pesce maggiori di quelle che possono essere ricostituite in condizioni di sicurezza con la riproduzione, esaurendo i singoli stock ittici e mettendo in pericolo l'ecosistema marino.

Attualmente, tre stock su quattro sono soggetti a uno sfruttamento eccessivo: l'82% degli stock del Mediterraneo e il 63% degli stock dell'Atlantico. Il settore della pesca registra una diminuzione delle catture e ha di fronte un incerto futuro.

In questo contesto, la Commissione propone un'ambiziosa riforma della politica al fine di creare le condizioni di un futuro migliore per la pesca e le risorse ittiche, nonché per l'ambiente marino da cui esse traggono il sostentamento.

La riforma contribuirà alla strategia Europa 2020 e la politica verrà sviluppata nel quadro più vasto dell'economia marittima al fine di garantire politiche più coerenti per i mari e le zone costiere dell'Unione europea, favorendo il conseguimento di solidi risultati economici, una crescita inclusiva e una maggiore coesione nelle regioni costiere.

L'elemento centrale della riforma proposta è la sostenibilità. Una pesca sostenibile è una pesca esercitata a livelli che non minacciano la riproduzione degli stock e che forniscono rendimenti elevati a lungo termine.

Ciò richiede una gestione del volume di pesce prelevato dal mare tramite la pesca. Secondo la proposta della Commissione, entro il 2015 gli stock devono essere sfruttati a livelli sostenibili, che corrispondono cioè al maggior volume di catture che può essere prelevato in condizioni di sicurezza anno dopo anno e mantenendo le dimensioni della popolazione ittica al livello di massima produttività.

Tale livello è noto come "rendimento massimo sostenibile" (MSY). Questo obiettivo è fissato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare ed è stato adottato nell'ambito del Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002 come obiettivo mondiale da raggiungere entro il 2015.

Secondo le stime¹, se gli stock fossero sfruttati in base a queste modalità le loro dimensioni aumenterebbero all'incirca del 70%. Le catture globali aumenterebbero di circa il 17%, i margini di profitto potrebbero essere triplicati, il ritorno sugli investimenti sarebbe sei volte maggiore e il valore aggiunto lordo per il settore delle catture aumenterebbe di circa il 90%, per un valore di 2,7 miliardi di EUR nel corso del prossimo decennio.

Una pesca a livelli sostenibili consentirebbe inoltre al settore delle catture di non dover più dipendere dal sostegno pubblico. Essa favorirebbe prezzi più stabili a condizioni trasparenti, con evidenti vantaggi per i consumatori. Un settore forte, efficiente ed economicamente redditizio, operante in condizioni di mercato, avrebbe un ruolo più rilevante e attivo nella gestione degli stock.

Quali sono i principali elementi delle nuove proposte?

Gestione pluriennale basata sugli ecosistemi

Al fine di ricostituire un'economia della pesca dinamica in Europa occorre proteggere in modo più efficace l'ambiente marino. D'ora in poi, le attività di pesca dell'Unione verranno gestite sulla base di piani pluriennali e governate secondo un approccio ecosistemico applicando il principio precauzionale al fine di garantire impatti limitati sull'ecosistema marino.

Il settore della pesca potrà disporre di una base migliore e più stabile per la pianificazione e gli investimenti a lungo termine. Ciò consentirà di salvaguardare le risorse e potenziare al massimo i rendimenti a lungo termine.

I piani di gestione pluriennali, attualmente destinati a singoli stock, devono essere abbandonati a favore di piani basati sui tipi di pesca, includendo più stock ittici in un minor numero di piani, al fine di raggiungere livelli sostenibili entro il 2015. La gestione degli stock non contemplati dai piani sarà garantita mediante possibilità di pesca fissate dal Consiglio e altre misure tecniche e di conservazione che fanno parte dell'insieme di strumenti proposti.

Divieto dei rigetti in mare

Si calcola che i rigetti in mare, ossia la pratica di gettare fuori bordo i pesci catturati accidentalmente, costituiscano circa il 23% delle catture totali (e in alcuni casi molto di più!). Questa pratica inaccettabile verrà gradualmente eliminata secondo un calendario preciso di attuazione e in combinazione con alcune misure di accompagnamento. I pescatori avranno l'obbligo di sbarcare tutte le specie commerciali che catturano. I pesci sottotaglia non potranno essere venduti per il consumo umano.

Gli Stati membri provvederanno affinché i loro pescherecci siano in grado di fornire una documentazione completa di tutte le attività di pesca e di trasformazione effettuate in modo da monitorare il rispetto dell'obbligo di sbarcare tutte le catture.

Questo approccio consentirà di disporre di dati più affidabili sugli stock ittici, di offrire un migliore sostegno alla gestione e di migliorare l'efficienza delle risorse. Esso costituisce inoltre un incentivo per indurre i pescatori a evitare le catture accidentali per mezzo di soluzioni tecniche quali l'uso di attrezzi da pesca più selettivi.

Rendere la pesca economicamente redditizia.

A partire dal 2014 verrà introdotto un sistema di quote di cattura trasferibili (note come "concessioni") per le navi di lunghezza superiore a 12 metri e per tutte le navi con attrezzi trainati. Basate su principi concordati a livello dell'Unione, le concessioni verranno ripartite dagli Stati membri secondo modalità trasparenti e conferiranno ogni anno ai rispettivi titolari il diritto a una percentuale delle possibilità di pesca nazionali.

Gli operatori saranno in grado di affittare o scambiare le loro concessioni a livello nazionale, ma non con altri Stati membri.

Le concessioni avranno una validità minima di 15 anni, ma potranno essere revocate prima della scadenza in caso di infrazione grave da parte del titolare. Gli Stati membri potranno creare una riserva e subordinare il rilascio delle concessioni al pagamento di un canone.

Questo nuovo sistema offrirà al settore della pesca una prospettiva a lungo termine, maggiore flessibilità e maggiore responsabilizzazione, riducendo al tempo stesso l'eccesso di capacità. Gli operatori avranno un incentivo ad accrescere le proprie concessioni mentre quelli meno motivati potrebbero decidere di abbandonare il settore. Nell'ambito di questo regime si prevede che entro il 2022 i redditi aumenteranno di oltre il 20% e i salari degli equipaggi dal 50% a più del 100%².

Sostegno alla pesca artigianale

Nell'Unione europea, la flotta artigianale costituisce il 77% dell'intera flotta per numero di imbarcazioni, ma solo l'8% in termini di stazza (dimensione delle navi) e il 32% in termini di potenza motrice. La pesca costiera artigianale svolge spesso un ruolo importante per il tessuto sociale e l'identità culturale delle regioni costiere europee e richiede pertanto un sostegno specifico.

La PCP riformata estende fino al 2022 il diritto degli Stati membri di limitare le attività di pesca entro una zona di 12 miglia nautiche dalla linea costiera. La pesca artigianale potrà inoltre essere esentata dall'applicazione del regime delle concessioni di pesca trasferibili. Il futuro strumento finanziario per la pesca includerà misure vantaggiose per la pesca artigianale e aiuterà le economie locali ad adattarsi ai cambiamenti.

Sviluppare un'acquacoltura sostenibile

La creazione di un migliore contesto per l'acquacoltura permetterà di aumentare la produzione e l'offerta di frutti di mare nell'UE, riducendo la dipendenza dalle importazioni di pesce e favorendo la crescita nelle zone costiere e rurali. Entro il 2014, gli Stati membri redigeranno piani strategici nazionali al fine di eliminare gli ostacoli amministrativi e garantire il rispetto di norme ambientali, sociali ed economiche per il settore dell'allevamento ittico.

Verrà istituito un nuovo consiglio consultivo per l'acquacoltura incaricato di fornire pareri su questioni connesse al settore. Lo sviluppo dell'acquacoltura presenta una chiara dimensione unionale: le scelte strategiche effettuate a livello nazionale possono avere un impatto sullo sviluppo del settore negli Stati membri limitrofi.

Migliorare le conoscenze scientifiche

Disporre di informazioni affidabili e aggiornate circa lo stato delle risorse marine è essenziale per adottare fondate decisioni di gestione nonché ai fini di un'efficace attuazione della PCP riformata. La proposta istituisce le norme e gli obblighi fondamentali che incombono agli Stati membri in materia di raccolta dei dati, gestione e divulgazione dei medesimi, nonché disposizioni di accesso per la Commissione.

Spetterà agli Stati membri occuparsi della raccolta, del trattamento e della condivisione dei dati scientifici sugli stock ittici nonché dell'impatto della pesca a livello dei bacini marittimi. Al fine di coordinare questa attività verranno istituiti programmi di ricerca nazionali.

Decentrare la governante.

La proposta della Commissione chiarisce i ruoli e gli obblighi di ciascuna parte interessata e consentirà un riavvicinamento fra le decisioni e i soggetti cui sono destinate. Essa metterà fine alla microgestione operata da Bruxelles: i legislatori europei si limiteranno a delineare il contesto generale, i principi di base, gli obiettivi generali, gli indicatori di risultato e i calendari di attuazione; gli Stati membri decideranno quindi le effettive misure di attuazione e coopereranno a livello regionale.

La proposta include disposizioni atte a garantire che gli Stati membri interessati adottino misure compatibili ed efficaci. Viene istituito un meccanismo alternativo che consente alla Commissione di intervenire nei casi in cui gli Stati membri non riescano a trovare un accordo, o quando gli obiettivi non vengono raggiunti.

Nuova politica di mercato — Responsabilizzazione del settore e migliore informazione dei consumatori

Il pacchetto di misure presentato include una proposta relativa a una nuova politica di mercato volta a garantire che l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti della pesca contribuisca al

conseguimento degli obiettivi della nuova PCP. Tale politica è volta a rafforzare la competitività del settore della pesca e dell'acquacoltura dell'UE, a migliorare la trasparenza dei mercati nonché a garantire condizioni di equità per tutti i prodotti commercializzati nell'Unione.

Essa prevede inoltre la modernizzazione del regime di intervento, poiché l'attuale sistema di spendere denaro pubblico per la distruzione del pesce non è più giustificabile. Tale regime verrà sostituito da un meccanismo di ammasso semplificato che consentirà alle organizzazioni di produttori di acquistare i prodotti della pesca quando i prezzi scendono al di sotto di un certo livello e di immagazzinarli, per poi reintrodurli sul mercato in una fase successiva. Questo sistema favorirà la stabilità dei mercati.

Le organizzazioni di produttori contribuiranno di più alle attività collettive di gestione, monitoraggio e controllo. Una migliore commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura dell'UE aiuterà a ridurre i rifiuti e ad offrire informazioni di mercato ai produttori.

Nuove norme di commercializzazione relative all'etichettatura, alla qualità e alla tracciabilità forniranno informazioni più chiare ai consumatori e li aiuteranno a favorire una pesca sostenibile. Alcune informazioni sull'etichettatura saranno obbligatorie, ad esempio per distinguere i prodotti della pesca da quelli dell'acquacoltura, mentre altre informazioni potranno essere fornite su base volontaria.

Uno strumento finanziario moderno e adeguato

L'Unione europea metterà a disposizione un sostegno finanziario per garantire la sostenibilità della nuova PCP. Il sostegno finanziario verrà subordinato al rispetto delle norme e questo principio sarà applicabile sia agli Stati membri che agli operatori.

Per gli Stati membri, il mancato rispetto delle norme potrebbe tradursi nell'interruzione, sospensione o rettifica del sostegno finanziario dell'Unione. Per gli operatori, le violazioni gravi potranno comportare un divieto di accesso al sostegno finanziario o riduzioni dei finanziamenti. La proposta introduce inoltre l'obbligo, per gli Stati membri che concedono un sostegno finanziario, di tener conto del comportamento recente degli operatori (in particolare l'assenza di infrazioni gravi).

Nella seconda metà del 2011 verrà presentata **una proposta relativa a un nuovo strumento finanziario per il periodo 2014-2020, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**. Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha proposto per il FEAMP un bilancio di 6,7 miliardi di euro.

Assumere una responsabilità internazionale.

Secondo la FAO, circa l'85% degli stock ittici mondiali per i quali si dispone di informazioni risultano interamente sfruttati o sovrasfruttati. In qualità di primo importatore mondiale di prodotti della pesca in termini di valore, l'Unione europea deve agire sul piano internazionale in base agli stessi principi che a livello interno.

La politica esterna in materia di pesca deve costituire una parte integrante della PCP. Nell'ambito delle organizzazioni internazionali e regionali, l'UE invocherà pertanto gli stessi principi di sostenibilità e conservazione degli stock ittici e della biodiversità marina che applica al suo interno. Essa istituirà alleanze e avvierà azioni con partner strategici per combattere la pesca illegale e ridurre la sovraccapacità.

Nell'ambito degli accordi bilaterali in materia di pesca con i paesi terzi, l'UE promuoverà la sostenibilità, la buona governance e i principi di democrazia, difesa dei diritti umani e Stato di diritto. Gli attuali accordi di partenariato nel settore della pesca verranno sostituiti da accordi di pesca sostenibile, che consentiranno di garantire che lo sfruttamento delle risorse alieutiche avvenga sulla base di solidi pareri scientifici e riguardi unicamente le risorse eccedentarie che il paese partner non può o non intende pescare.

Nell'ambito degli accordi di pesca sostenibile, i paesi partner riceveranno una compensazione in cambio dell'accesso alle proprie risorse di pesca, nonché un sostegno finanziario per l'attuazione di una politica della pesca sostenibile.

Sono previste nuove norme in materia di controllo ed esecuzione?

La proposta è coerente con il nuovo regime di controllo dell'UE applicabile dal 2010³ e integra gli elementi di base del regime di controllo ed esecuzione, finalizzato al rispetto della PCP. Tenuto conto dell'introduzione dell'obbligo di sbarco per evitare i rigetti in mare, la Commissione propone di istituire obblighi di sorveglianza e controllo, in particolare per quanto riguarda una pesca pienamente documentata, nonché progetti pilota sulle nuove tecnologie per il controllo della pesca che contribuiscono a una pesca sostenibile.

Quando entrerà in vigore la riforma?

Le nuove norme entreranno in vigore dopo che il Consiglio dei Ministri e il Parlamento europeo avranno espresso il loro voto sulle proposte. L'attuazione sarà progressiva poiché il settore ha bisogno di tempo per adattarsi ed essere in grado di produrre risultati. La riforma fissa tuttavia precise scadenze. Il termine auspicato per l'adozione e l'entrata in vigore della nuova normativa è il **1° gennaio 2013**.

(Fonte: Commissione Ue, 13 luglio 2011)

TRASPORTI

LA COMMISSIONE LANCIA UN NUOVO PIANO D'AZIONE IN MATERIA DI TRASPORTI CON I PAESI VICINI

Bruxelles, 7 luglio 2011 — La Commissione europea ha pubblicato oggi un nuovo piano d'azione per i trasporti con i paesi vicini al fine di rafforzare i collegamenti di trasporto con le regioni vicine all'est e al sud dell'Unione europea. Il piano contiene più di 20 misure concrete, nel breve e nel lungo termine, per rendere i collegamenti di trasporto più agevoli, sicuri e affidabili.

Contemporaneamente esso intensificherà l'integrazione del mercato a vantaggio delle regioni dell'Unione europea e di quelle limitrofe. Il piano è stato presentato il 7 luglio 2011 dal vicepresidente Siim Kallas, responsabile per i trasporti e da Stefan Füle, commissario per l'allargamento e la politica di vicinato.

Il vicepresidente Kallas ha dichiarato: "La libertà di movimento è qualcosa che tutti tendiamo a dare per scontato in Europa, ma che non deve fermarsi alle frontiere. Oggi se vogliamo veramente una relazione con i nostri vicini dobbiamo fornire l'infrastruttura essenziale per i flussi di beni e di persone attraverso le frontiere ed eliminare la burocrazia e le strozzature".

Il commissario Füle ha affermato: "Nella nuova e ambiziosa politica europea di prossimità lanciata il 25 maggio di quest'anno offriamo ai nostri vicini dell'est e del sud un'integrazione economica più approfondita. Il piano di azione propone misure concrete che vogliamo attuare per procurare vantaggi ai cittadini e alle imprese sia dei paesi vicini che in Europa".

La cooperazione nel trasporto con le regioni confinanti¹ con l'UE finora ha avuto luogo mediante numerose iniziative bilaterali e regionali: ad esempio, esiste già una iniziativa regionale di trasporto per i vicini a sud. Questo nuovo piano di azione² si basa sui risultati finora raggiunti, rafforza in particolare le connessioni a est e riunisce la cooperazione regionale in materia di trasporti in un'unica politica.

Gli elementi fondamentali per collegare il sistema di trasporto dell'Unione europea e i suoi vicini prevedono di:

- estendere il mercato interno dell'aviazione dell'Unione europea e il Cielo unico europeo alle regioni vicine;
- collegare la rete transeuropea dei trasporti con l'infrastruttura dei paesi vicini dell'Unione europea attraverso progetti prioritari di trasporto;
- migliorare lo sfruttamento del potenziale di trasporto merci aprendo i mercati e riducendo le barriere tecniche, quali le differenze di scartamento dei binari;
- razionalizzare l'attuazione della cooperazione nell'ambito del trasporto regionale istituendo un "Gruppo di esperti per i trasporti nel partenariato orientale" che coordini la cooperazione con i paesi limitrofi orientali;
- rendere più efficiente il trasporto marittimo con i paesi vicini, anche nel lungo termine, mediante la loro inclusione nella "cintura blu" della libera circolazione marittima in Europa e nei mari attorno all'Europa;
- contribuire al miglioramento della sicurezza stradale nei paesi vicini.

Per tutti i dettagli delle oltre 20 misure previste nel piano di azione si veda [MEMO/11/488](#).

Queste azioni saranno finanziate fino al 2013 con le risorse esistenti grazie a una migliore definizione delle priorità di progetti e misure. Nella sua recente comunicazione su un "Bilancio per l'Europa 2020",

la Commissione ha proposto di aggiungere flessibilità a un possibile finanziamento dei progetti di infrastrutture strategiche che collegano l'UE con i suoi vicini. Questo aspetto sarà ulteriormente sviluppato nei negoziati sul futuro quadro finanziario.

Quali sono le prossime tappe?

Il piano della Commissione sarà presentato al Consiglio e al Parlamento europeo. Nell'ottobre 2011 durante una conferenza ministeriale organizzata dalla presidenza polacca dell'UE (24 e 25 ottobre 2011 a Cracovia) verrà dato il via ai lavori del nuovo Gruppo di esperti per i trasporti nel partenariato orientale che supervisionerà l'attuazione delle misure per l'est.

Per maggiori informazioni sulla cooperazione in materia di trasporti con i paesi vicini consultare:

http://ec.europa.eu/transport/international/regional_cooperation/european-neighbourhood_en.htm

Le regioni vicine sono quei paesi cui si applica la politica europea di prossimità e la politica di allargamento e che non hanno già relazioni speciali con l'UE. A est: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina; a sud: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria, Tunisia. Paesi candidati: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia e Islanda. Candidati potenziali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Kosovo (secondo la risoluzione 1244/99 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite). L'Islanda non rientra nella comunicazione per quanto attiene la messa a fuoco sulle connessioni di trasporto e sull'integrazione del mercato.

(Fonte: Commissione Ue, 7 luglio 2011)

PARLAMENTO EUROPEO



COSA È SUCCESSO NELLA PLENARIA DI LUGLIO

Cambio della guardia al timone dell'UE: l'Ungheria passa il testimone alla Polonia, che promette di puntare sul rafforzamento dell'Europa come antidoto alla crisi. Grazie alle norme adottate in settimana, i consumatori europei troveranno informazioni più chiare e precise sulle confezioni degli alimenti. Gli Stati membri uniscono le forze contro i guidatori temerari che infrangono il codice della strada all'estero...

Una plenaria estiva da seguire sotto l'ombrellone: In settimana il Parlamento ha lanciato la versione mobile del suo sito ufficiale. Sarà così possibile rimanere aggiornati anche durante le vacanze, mentre si è in spiaggia o in metropolitana. La spiegazione dei lavori parlamentari, le riunioni, gli ordini del giorno e un nuovissimo motore di ricerca degli eurodeputati sono ora disponibili direttamente sul vostro cellulare. Insieme alle grandi novità della settimana...

I risultati della Presidenza ungherese... Il primo ministro Viktor Orbán ha valutato i lavori della presidenza di turno del suo paese martedì: la conclusione dei negoziati di adesione della Croazia all'UE, la strategia per i Rom, i risultati del pacchetto di governance economica, la creazione della Strategia del Danubio, tutti i risultati positivi sono stati lodati dai capigruppo.

... E alcune ombre: Allo stesso tempo, alcuni gruppi politici hanno sottolineato come le controversie intorno alla legge ungherese sui media e alla nuova costituzione abbiano oscurato i traguardi raggiunti. In una risoluzione adottata martedì i deputati hanno chiesto protezione più esplicita dei diritti umani nella nuova Costituzione ungherese.

Regole alimentari: È stata una vera settimana della frutta al Parlamento. Martedì sono state distribuite gratuitamente delle mele per sensibilizzare su due importanti atti legislativi votati in settimana: la risoluzione che permette agli Stati di decidere sui divieti o sulle restrizioni alle coltivazioni geneticamente modificate sul proprio territorio, e le nuove norme di etichettatura degli alimenti, che permetteranno ai consumatori di fare scelte più sane e consapevoli.

"Più Europa" e... fragole dalla Polonia: Il primo ministro Donald Tusk ha presentato le priorità della nuova Presidenza polacca martedì. Varsavia promette di concentrarsi sulle questioni economiche e rafforzare la comunità politica, perché la risposta alla crisi è "più Europa". I deputati hanno avuto letteralmente un assaggio della nuova presidenza, degustando le fragole polacche distribuite dappertutto in Parlamento.

Volti nuovi alla vicepresidenza: La greca socialista Anni Podimata e l'inglese conservatore Giles Chichester sono stati eletti martedì nuovi vicepresidenti del Parlamento europeo. Il loro mandato durerà 6 mesi, fino alle ri-elezioni intermedie delle cariche direttive.

Fine dell'impunità per i conducenti indisciplinati all'estero: Ogni conducente è uguale davanti alla legge, ovunque si trovi in Europa. Chi commette infrazioni in un paese UE diverso dal proprio non riuscirà più a evitare le sanzioni. Le nuove regole faciliteranno, infatti, lo scambio di informazioni su veicoli e conducenti tra gli Stati membri.

Body scanner sì, ma non ad ogni costo: Mercoledì i deputati hanno dato il via libera all'uso dei body scanner negli aeroporti UE. Ma con alcune condizioni: i nuovi apparecchi non dovranno violare i diritti dei passeggeri o porre rischi per la loro salute.

La mucca pazza "arriva" in Aula: Il divieto di somministrare proteine animali ai non-ruminanti potrebbe essere gradualmente ritirato, ma le norme sanitarie di sicurezza dovranno rimanere severe come prima. I deputati hanno appoggiato una risoluzione non legislativa, prima della revisione dell'attuale legge UE da parte della Commissione.

La riforma del sistema elettorale UE: Il voto sul rapporto redatto dall'inglese conservatore Andrew Duff è stato rimandato, affinché la proposta possa essere ridiscussa in commissione Affari costituzionali. Il focus principale della risoluzione è la creazione di liste transnazionali da cui i cittadini possano scegliere 25 deputati.

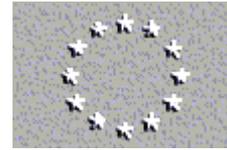
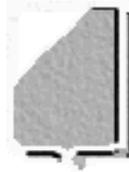
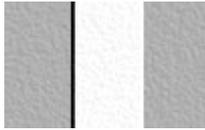
Diventa amico dei deputati su Facebook: Contattare i vostri rappresentanti diretti a livello europeo sarà adesso più semplice, grazie al nuovo motore di ricerca della pagina Facebook del Parlamento. Un'applicazione intuitiva, facile e completa che vi permetterà di rintracciare i profili Facebook, Twitter e i blog di tutti i deputati attivi nel web 2.0.

(Fonte Parlamento europeo, 8 luglio 2011)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



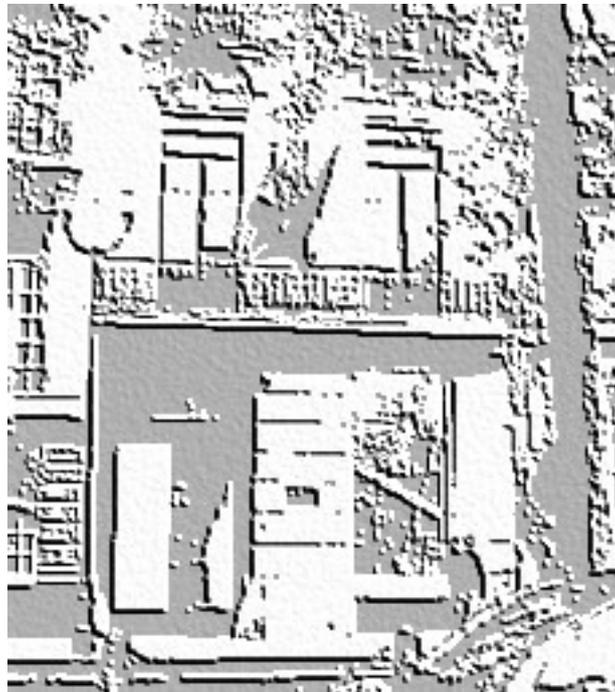
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 11/p

15 luglio 2011

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

PROJECTS CONTRIBUTING TO EXCHANGE OF GOOD PRACTICES

Dear colleagues,

The Basse-Normandie Region is looking for partners for submission to the call for proposal VP/2011/2010 within the Progress program:

(<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=327&langId=en&callId=306&furtherCalls=yes>)

strand New skills, New jobs.

CALL FOR PROPOSALS N° VP/2011/010

BUDGET LINE 04-04-01-01

PROJECTS CONTRIBUTING TO EXCHANGE OF GOOD PRACTICES

Date for submission: 29 July 2011.

Questions should be sent by e-mail only to: EMPL-VP-2011-010@ec.europa.eu

To ensure a more rapid response it is helpful if applicants send their queries in English, French or German

The project relates to the exchange of good practices. The main objectives are to encourage mutual learning at all levels and enhance transferability of the most effective policies to implement the skills dimension of the flagship initiative "An Agenda for New Skills and Jobs".

For any additional information and if you are interested in joining a partnership on this topic please contact Grégory Levêque : g.leveque@crbn.fr

Best regards,

Rémi PRAUD

Chargé de Mission

Représentation de la Région Basse-Normandie

3 avenue des Gaulois

B - 1040 Bruxelles

Tél +32 (0) 2 732 46 83 – Fax +32 (0) 2 732 14 02

AMBIENTE

ISTRUZIONE E CULTURA

LEONARDO DA VINCI – PARTNERSHIP

Dear colleagues,

Municipality of Vänersborg is looking for European partners interested to participate in a two year Leonardo da Vinci project starting in 2012.

Key words: Elderly and social care, recruitment of volunteers
Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Sture Johansson - Head of Social Services Department (*N/A July 18- August 15*)
Tel.+46- (0)521-72 14 71 e-mail: sture.johansson@vanersborg.se

Per Ekman – Planning and investigations secretary (*N/A July 4-August 8*)
Tel. +46-(0)521-72 17 56 e-mail: per.ekman@vanersborg.se

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.
Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,
Kajsa Sundström Van Zeveren
Project & Events Manager

West Sweden
Rue du Luxembourg 3
B-1000 Brussels

Tel: +32 2 501 08 40
Mob: +32 474 98 95 14
Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se
www.westsweden.se



Partner Search from West Sweden

| | |
|------------------------|---|
| Programme: | Leonardo da Vinci - Partnership |
| Deadline: | Februari 2012 |
| Contact person: | <p>Sture Johansson - Head of Social Services Department (<i>N/A July 18- August 15</i>) Tel.+46- (0)521-72 14 71 e-mail: sture.johansson@vanersborg.se</p> <p>Per Ekman – Planning and investigations secretary (<i>N/A July 4-August 8</i>) Tel. +46-(0)521-72 17 56 e-mail: per.ekman@vanersborg.se</p> <p>Interested organisations will be contacted after holidays, please see the above mentioned dates.</p> |
| Organisation: | <p>Municipality of Vänersborg – Sweden – Social Services Department</p> <p>Vänersborg has approximately 37 000 inhabitants and is located in the western part of Sweden, at the south west corner of lake Vänern. Vänersborg's Social Services Department offers services within individual & family care and care services for disabled as well as elderly. Vänersborg is one of Sweden's leading municipalities regarding elderly care, including dementia.</p> <p>Vänersborg has already a well established collaboration with voluntary organisations. Nevertheless, Vänersborg together with its partner, the district of Kreis-Offenbach in Germany, feels it is both desirable and necessary to improve and clarify the work and interface between professionals and volunteers in the field of elderly care.</p> |
| Project idea: | <p>Municipality of Vänersborg is now looking for European partners interested to participate in a two year project starting in 2012. The deadline for applications is in February 2012. A preparatory meeting to finalise the application is planned in Nov/Dec 2011 in Vänersborg in Sweden. The Municipality of Vänersborg will take the role as lead partner/applicant for the project.</p> <p>Project idea: Demographic change and the ageing of the population requires local social authorities to ensure a good quality of life for the elderly, also for elderly people in need of care and in the case of people with dementia.</p> <p>In this context, the local social authorities also have to ensure the participation of the elderly in the cultural and social life of their local community. These tasks are connected to the necessity to develop inclusive local communities and to increase citizen's involvement. One way to do this is by working more actively in the field of volunteering.</p> <p>The main objective of the EU-funded project is to develop guidelines for:</p> <ul style="list-style-type: none"> • the recruitment of volunteers working in the field of elderly care, • their training and their supervision, • the cooperation between professionals and volunteers <p>Concerning cooperation it is necessary to ensure that volunteers do not replace professionals. The project thus should establish what are the additional tasks volunteers should be allowed to carry out in the elderly care sector.</p> <p>The following activities are planned:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Kick off meeting |

| | |
|---------------------------|---|
| | <p>Study visits</p> <p>2. Midterm meeting</p> <p>Study visits</p> <p>3. Final meeting</p> <p>Between the meetings, the project partners will send their trainees (professionals of the participating authorities) on study visits to the other partners, to learn how the partners work with volunteers, how they train the volunteers and how they frame the cooperation and relation between professionals and volunteers.</p> <p>We are now searching for additional partners for the project. So, if you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest the 30th of September 2011.</p> |
| Partners searched: | Project partners from all EU-countries. |
| Key words: | Elderly and social care, recruitment of volunteers |
| Project period: | 2012 - 2014 |
| Other information: | The district of Kreis-Offenbach in Germany - Youth, family and social department, is very much interested in the area, and have already expressed their interest in joining the proposal as a project partner. |

YOUTH IN ACTION, ACTION 1.3 YOUTH DEMOCRACY PROJECTS

Dear colleagues,

The Municipalities of Bollebygd, Vårgårda and Mellerud are, together with Dialogue Youth – Scottish Borders Council and Participation Theme Group – Scottish Borders, jointly searching for partners for cooperation on a project under the framework of the Youth in Action Programme. The partnership will apply for a project under Action 1.3 – Youth Democracy Projects, aimed at the promotion of young people's participation in democratic processes within their communities.

Key words: Youth democracy, new meeting places, dialogue, community centers, integration, youth councils and parliaments, decision-making process, social media, UN Convention on the Rights of the Child, digital media.

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:
Camilla Falk (Out of office 2011-07-22 – 2011-08-18)
Public Health Coordinator
E-mail: camilla.falk@bollebygd.se
Telephone: +46 33 231314

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.

Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,
Kajsa Sundström Van Zeveren

Project & Events Manager

| | |
|-------------------|-------------------|
| West | Tel: +32 2 501 08 |
| Sweden | 40 |
| Rue du Luxembourg | Mob: +32 474 98 |
| 3 | 95 14 |
| B-1000 | Fax: +32 2 501 08 |
| Brussels | 42 |

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se
www.westsweden.se



West Sweden

Partner Search from West Sweden

| | |
|------------------------|--|
| Programme: | Youth in Action – Action 1.3 Youth Democracy Projects |
| Deadline: | 1 st November 2011 |
| Contact person: | Name: Camilla Falk (Out of office 2011-07-22 – 2011-08-18) Title/profession: Public Health Coordinator E-mail: camilla.falk@bollebygd.se Telephone: +46 33 231314 Address: Ballebovägen 2, 517 83 Bollebygd, Sweden |
| Organisation: | <p>Municipality of Bollebygd (Sweden) (lead partner) Municipality of Vårgårda (Sweden) Municipality of Mellerud (Sweden) Dialogue Youth-Scottish Borders Council (Scotland) Participation Theme Group – Scottish Borders (Scotland)</p> <p>Bollebygd is a rather small community, located between the two cities of Gothenburg and Borås in the south west of Sweden. There are 8.500 people living in Bollebygd. Bollebygd has its own Youth Council with democratically elected young people up to 18 years of age. Since 2003, Bollebygd has been working towards ten main objectives which serve as guidelines in the daily work of the municipality.</p> <p>Bollebygd is currently focusing particularly on the development of strategies aimed at increasing the active participation of citizens in local democratic processes as well as on the promotion of citizens' health and awareness raising about health and safety practices. To fulfill these objectives, the Bollebygd Municipal executive board and Public-health Council has set up operational programmes.</p> |
| Project idea: | <p>The Municipalities of Bollebygd, Vårgårda and Mellerud are, together with Dialogue Youth – Scottish Borders Council and Participation Theme Group – Scottish Borders, jointly searching for partners for cooperation on a project under the framework of the Youth in Action Programme.</p> <p>The partnership will apply for a project under Action 1.3 – Youth Democracy Projects, aimed at the promotion of young people's participation in democratic processes within their communities.</p> <p>To begin with, we are searching for entities willing to host a transnational meeting. At a second stage, the three municipalities are also interested in hosting youths in their own municipalities.</p> |

| | |
|---------------------------|---|
| | <p>The aim of the project will be to exchange experiences, share best practice and establish an active network at local, regional, national and international level in the field of youth democracy. The three municipalities and the two organizations are interested in developing ways to use and increase knowledge about the UN Convention on the Rights of the Child.</p> <p>The main purpose is to get young people, officials and decision makers to meet, be inspired and create awareness about the fundamental rights covered by the UN convention.</p> <p>The activities to be carried out in the project will include study visits and workshops to create digital and physical meeting places. The target groups are young people, public officials and decision makers. The participants are young people between 13- 20 years old, 10 youths and 10 adult leaders (public officials and politicians) from each organization. The results of the project will also promote the participation of the young participants in future projects.</p> <p>We would be very grateful if you could communicate if you are interested in cooperating with Bollebygd, Vårgårda, Mellerud and the Scottish Borders organizations under this action. If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at the latest 8 September.</p> |
| Partners searched: | Youth Councils, schools, etc. from all EU-countries |
| Key words: | Youth democracy, new meeting places, dialogue, community centres, integration, youth councils and parliaments, decision-making process, social media, UN Convention on the Rights of the Child, digital media. |
| Project period: | 18 months |

LEONARDO DA VINCI IVT MOBILITY – CALL 2012

Dear Colleagues,

Please find attached **2 searches for partners** by 2 vocational secondary schools (located in the Pays de la Loire Region) which are looking for partners to set up **Leonardo da Vinci IVT Mobility** projects in the framework of the future **Lifelong Learning** call for proposals.

1. The objective of the “Haute-Follis” vocational secondary school is to work with another **vocational institution** in Europe in order to support the **transnational mobility** of 15 people preparing a vocational high school diploma in **secretarial work** (reception, administrative tasks, accountancy...)
2. The objective of the “Le Tertre” vocational agricultural secondary school is to work with another **vocational institution** in Europe in order to support the **transnational mobility** of 20 people undergoing initial vocational education and training in the field of **Trade and sales in the food sector**

You will find attached more detailed presentations of their projects.

Best regards,

Jean-Philippe Peuziat

Policy Officer

Transport – Education/Culture – Social Affairs

Bretagne / Pays de la Loire / Poitou-Charentes EU Office

14 Rond-point Schuman - 1040 Bruxelles

Tel: +32 (0)2 735 40 36

Fax: +32 (0)2 735 24 11

E-mail: jean-philippe.peuziat@brplpc.org

Site Internet: www.brplpc.org

LEONARDO DA VINCI IVT MOBILITY – CALL 2012

SEARCH FOR PARTNERS

| | |
|--|---|
| European Programme | Lifelong Learning Programme (LLP) Subprogramme Leonardo da Vinci IVT Mobility (Initial Vocational Training) |
| | More information: http://ec.europa.eu/education/llp/doc/call11/fiches/ldv3_en.pdf |
| Objective | Supporting transnational mobility (work placements) of 15 young people who are learning administrative skills in a vocational training program |
| Topic | Secretarial work (reception, administrative tasks, accountancy...) |
| Who we are | Haute-Follis vocational secondary school Located in the town of Laval (Mayenne, Pays de la Loire Region, Western France) www.lyceehautefollis.asso.fr |
| What kind of partner are we looking for? | A secondary school which offers vocational training in the field of secretarial work, with whom we will be able to develop a sustainable partnership (helping find work placements in companies, etc.) Its role will be to develop relationships between companies and our school in order to find work placements for our students. Its role will also be to help us to find accommodation during the work placements. The Haute-Follis secondary school can also help its European partner to develop relationships with French companies in the same field and to organise the same kind of project. |
| Description of the project | Target pupils: About 15 pupils in their 3rd year (18 years old) preparing for vocational A-levels specialised in secretarial work or accounting in 3 years. The pupils will have already studied in this field for two and a half years in a <i>European section</i> and will have carried out work placements for 19 weeks in France. They should also be attending two additional hours of English lessons per week, among which one is linked to their vocational field. |

LEONARDO DA VINCI IVT MOBILITY – CALL 2012 SEARCH FOR PARTNERS

| | |
|--|--|
| European Programme | Lifelong Learning Programme (LLP) Subprogramme Leonardo da Vinci IVT Mobility (Initial Vocational Training) More information: http://ec.europa.eu/education/llp/doc/call11/fiches/ldv3_en.pdf |
| Objective | Supporting transnational mobility (work placements) of 20 people undergoing initial vocational education and training in the field of sales in the food sector |
| Topic | Trade and sales in the food sector |
| Who we are | Vocational agricultural secondary school “Le Tertre” Located in the town of La Ferté-Bernard (Sarthe, Pays de la Loire Region, Western France) www.lyceeproloafertebernard.com |
| What kind of partner are we looking for? | A secondary school which offers vocational training in the field of sales and trade, with whom we will be able to develop sustainable partnership (working placement in companies...). Its role will be, first, to develop relationships between companies and us to find working placement for our pupils. Its role will also be to help us to find accommodation during the work placement. “Le Tertre” Secondary School can also help this European partner to develop Relationships with French companies in the sales field. |

GEMELLAGGI

PROGRAMMA: L'EUROPA DEI CITTADINI. MEASURE 1.2 NETWORKS OF TWINNED TOWNS

Dear colleagues,

Dals-Ed municipality is looking for European partners interested in participating in a project proposal within the Europe for Citizens Program - Measure 1.2 Networks of Twinned Towns.
Key words: Local development in rural areas, smaller municipalities.

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:
Mr. Christian Nilsson (N/A July 11 – August 10)
Secretary International relations
E-mail: christian.nilsson@dalsed.se
Telephone: +46 534 19054
Website: www.dalsed.se

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.
Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,
Kajsa Sundström Van Zeveren

Project & Events Manager

| | |
|---------------------|-----------------------|
| West Sweden | Tel: +32 2 501 08 40 |
| Rue du Luxembourg 3 | Mob: +32 474 98 95 14 |
| B-1000 Brussels | Fax: +32 2 501 08 42 |

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se
www.westsweden.se



Partner Search from West Sweden

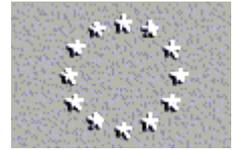
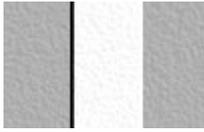
| | |
|-----------------|--|
| Programme: | Europe for Citizens Programme - Measure 1.2 Networks of Twinned Towns |
| Deadline: | 1 February 2012 |
| Contact person: | Name: Christian Nilsson (N/A July 11 – August 10) Title/profession: Secretary International relations E-mail: christian.nilsson@dalsed.se Telephone: +46 534 19054 Address: Box 31, S-668 21 Ed, Sweden Website: www.dalsed.se |
| Organisation: | <p>Dals-Ed is a rural municipality situated in the southwest part of Sweden and the Region Västra Götaland. Dals-Ed is also part of Dalsland which is an association of five local authorities. The municipality is sparsely populated with approximately 4.700 inhabitants. The total area is 730 km² divided into forests, 400 lakes and farming areas.</p> <p>Dals-Ed is bordering to Norway in the northwest and the co-operation and exchange with Norway is important. The municipality consist of one urban area where 3.500 of the municipality's inhabitants live and where almost all services can be found.</p> <p>The Copenhagen-Gothenburg-Oslo railway passes through Dals-Ed. It takes about 1,5 hours with train to Gothenburg and Oslo. The closest larger cities are Uddevalla, Vänersborg (80km) and Halden in Norway (50km).</p> <p>The main workplaces in the municipality are sawmills, plastic industries, a call centre and the municipality itself, which employs about 600 people. There are also a lot of small and medium sized companies within the service sector. Tourism is a growing sector.</p> <p>In the municipality, there is an efficient broad-based collaboration between local trade and industry, the municipal administration and political management, along with other relevant parts of the local community.</p> <p>Dals Ed is looking to join strategic European co-operations and projects with the aim to raise the awareness within the organisation and to strengthen the competitiveness in the geographical area.</p> <p>In Sweden, the local authorities have traditionally a strong role in society. There is no hierarchical relation between municipalities, county councils and regions, since all have their own self-governing local authorities with responsibility for different activities.</p> <p>Each of the 290 municipalities in Sweden is responsible for providing a significant proportion of all public services like schools, emergency services and city planning. They also have a considerable degree of autonomy and have independent powers of taxation.</p> <p>According to law, the municipalities are responsible for:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Childcare and pre-school</i> • <i>Primary and secondary schools</i> • <i>Social services</i> • <i>Elderly care</i> • <i>Support to people with disabilities</i> |

| | |
|--------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Health and environmental issues</i> • <i>Emergency services</i> • <i>Urban planning</i> • <i>Sanitation (waste, sewage)</i> <p><i>Many municipalities in addition have services like leisure activities for youths and housing services to make them an attractive place to move to.</i></p> |
| Project idea: | <p>Dals-Ed Municipality is now looking for European partners interested in participating in a project proposal within the Europe for Citizens Programme - Measure 1.2 Networks of Twinned Towns.</p> <p>The aim with the project is to tackle and limit the consequences of urbanization and to find and develop strategies to increase the population in Dals-Ed and other rural municipalities in Europe.</p> <p>The aim is to gather smaller rural communities during at least three conferences in Europe to discuss how to solve problems of depopulation and urbanization, specifically focusing on municipalities where the business community is strong but where migration and “out-flow” of people still takes place.</p> <p>Dals Ed is searching for similar organisations, local authorities (or equivalent) to exchange experiences, best practices and develop cooperation in this field.</p> <p>The project will involve municipalities from at least 4 participating countries and at least 3 events per project are foreseen. One of the conferences/events would take place in Dals Ed.</p> <p>One aspect which a conference could deal with is whether there are good examples on how to deal with the urbanization trend. Another aim will also be to gather the most effective measures for municipalities who find themselves in a similar situation.</p> <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at the latest the 16th of September 2011.</p> |
| Partners searched: | Dals Ed would welcome interest from smaller rural municipalities in all European countries. |
| Key words: | Local development in rural areas, smaller municipalities. |
| Project period: | The project must start between 1 June and 30 December 2012. Maximum project duration is 24 months. Maximum duration of each event is 21 days. |
| Other information: | Dals-Ed has experience as lead partner within the Intelligent Energy Europe Programme, as project partner in other international projects as well as vast experience of Interreg crossborder projects. Dals Ed has two twin towns - Cepoy (France) and Jõgeva (Estonia) |

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 11/e

15 luglio 2011

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

ATTIVITA' PRODUTTIVE

EXPOITALIA, SALONE INTERNAZIONALE DEDICATO AL MADE IN ITALY

dal 20 al 23 ottobre 2011.

Palazzo 6 del Parc des Expositions dell'Heysel

BRUXELLES

ExpoItalia, salone internazionale dedicato al *Made in Italy*, torna a Bruxelles dal **20 al 23 ottobre 2011**.

La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana con il supporto del Ministero dello Sviluppo economico, promuove le eccellenze italiane apprezzate in tutto il mondo.

Protagonisti di questa terza edizione, che si svolgerà al **Palazzo 6 del Parc des Expositions dell'Heysel**, saranno i settori e le merceologie che sostengono la tipicità dei prodotti italiani.

Dal sito ufficiale della Camera di Commercio Belgo-Italiana:

<http://www.expoitalia.be/>

“Portare l'Italia a Bruxelles significa rafforzare i rapporti commerciali non solo con il Belgio, ma con tutta l'Europa. L'Euro Business Point, spazio permanente allestito all'interno del Salone, nasce con lo scopo di avviare nuove relazioni d'affari tra rappresentanti ed organizzatori imprenditoriali provenienti da tutt'Europa, consulenti in Europrogettazione, esperti di economia internazionale, visitatori ed espositori. Inoltre, il desk della Camera di Commercio Belgo-Italiana è a disposizione degli espositori per ogni tipo di consulenza commerciale (contrattualistica, visure camerali e bilanci, supporto linguistico ed altro ancora)”.

Partecipare ad ExpoItalia significa entrare in contatto e confrontarsi con il mercato belga e internazionale in un luogo chiave dell'Unione europea: Bruxelles. Giunta alla sua terza edizione, la fiera ha assunto un'importanza internazionale ed è diventata un appuntamento atteso che riunisce espositori provenienti da tutte le parti della penisola, buyer e rappresentanti della business economy internazionale. Il salone è l'occasione giusta per rivalutare le produzioni italiane che all'estero hanno guadagnato fama e apprezzamenti ed eccellono nella competizione commerciale sovranazionale. Gli espositori possono, inoltre, vendere prodotti così da far conoscere i tratti distintivi delle proprie produzioni.

La Regione Abruzzo parteciperà con un proprio stand dedicato alle attività produttive regionali.

Orari di apertura per gli espositori

20 ottobre: dalle 18 alle 20

21 ottobre: dalle 10 alle 18

22 ottobre: dalle 10 alle 18

23 ottobre: dalle 10 alle 18

RICERCA

FORUM: "EU RESEARCH AND INNOVATION: WHAT ROLE FOR REGIONS AND CITIES AFTER 2013?"

COMITATO DELLE REGIONI

12 E 13 DICEMBRE 2011

BRUXELLES

Il Comitato delle Regioni sta organizzando il Forum "UE di ricerca e innovazione: Quale ruolo per le Regioni e le città dopo il 2013" il 12 e 13 dicembre a Bruxelles.

Nella strategia Europa 2020, nonché in Programmi di lungo termine della politica delle autorità regionali e locali, grande importanza viene data alla ricerca e all'innovazione.

Per dicembre 2011 la Commissione europea conta di adottare le proprie proposte legale al futuro finanziamento dell'Unione europea nell'ambito di un quadro strategico comune per l'innovazione, che copre i fondi strutturali e il programma 'Horizon 2020' per la ricerca e la competitività, nuovo Programma Quadro per l'innovazione (CIP).

Il 12 e 13 dicembre, il Comitato delle Regioni invita - insieme con le Direzioni Generali competenti della Commissione europea - le amministrazioni locali, regionali e nazionali e le istituzioni per discutere le conseguenze che tali proposte avranno, per facilitare il coordinamento delle strategie di ricerca e innovazione a livello regionale.

Ulteriori informazioni, programma e iscrizioni sul sito web che sarà online entro il 28 settembre 2011:

www.cor.europa.eu/europcom

PROGRAMMA ESPON

INFO DAY ON CALLS FOR PROPOSALS

In the framework of the upcoming [Calls for Proposals](#), the ESPON 2013 Programme would like to invite you to the Info Day on and Partner Café, which will take place on **13 September 2011 in Brussels**.

The purpose of the event is to inform and assist potential beneficiaries in preparing proposals for the upcoming Calls which will open on 24 August 2011. The event will focus on the content specifications and the procedures for applying. The [European Commission](#) and the [Polish EU Presidency](#) will present the policy demand behind the need for further ESPON results.

The Info Day and Partner Café will also give participants the chance to network, to find partners for their projects and get feedback.

The event is suitable for all potential beneficiaries interested in learning more about this opportunity to take part in ESPON projects and to apply for funds to the ESPON 2013 Programme. This means scientists and experts representing universities, research institutes and private companies from 31 European countries (EU 27 + Iceland, Liechtenstein, Norway and Switzerland).

Registration

Please register by filling in the online form available here: http://www.espon.eu/main/Menu_Events/. Deadline for registration is **2 September 2011 at 15h00**. Participation is free of charge. In case of overbooking, the principle of first come first served will be applied.

Feel free to distribute this invitation to your colleagues, contacts and partners interested in the ESPON Calls. For further information, please find attached the preliminary programme.

Should you have any questions, do not hesitate to contact the ESPON Coordination unit at info@espon.eu.

More information

The ESPON 2013 Programme is part-financed by the European Regional Development Fund, the EU Member States and the Partner States Iceland, Liechtenstein, Norway and Switzerland.

It shall support policy development in relation to the aim of territorial cohesion and a harmonious development of the European territory. ESPON shall support Cohesion Policy development with European wide, comparable information, evidence, analyses and scenarios on framework conditions for the development of regions, cities and larger territories. In doing so, it shall facilitate the mobilisation of territorial capital and development opportunities, contributing to improving European competitiveness, to the widening and deepening of European territorial cooperation and to a sustainable and balanced development.

The Managing Authority responsible for the ESPON 2013 Programme is the Ministry of Sustainable Development and Infrastructures of Luxembourg. More information: www.espon.eu

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it